



Logo Enjoy Castelli Romani

Riceviamo e pubblichiamo da Enjoy Castelli Romani: 2 Un weekend in cui ci si potrà immergere nella storia di ben cinque cittadine dei Castelli Romani.

A Grottaferrata si potranno visitare i due siti locali più antichi: le Catacombe Ad Decimum, scavate nel tufo con soffitto a botte, i cui 225 metri di diramazione sotterranea conservano sepolture del II-V secolo d.C. e pitture parietali del IV e del V; e – naturalmente – la “madre” della Città: la millenaria Abbazia, fondata nel 1004 da San Nilo – qui giunto con un gruppo di monaci da Rossano calabro.

Essendo più antica dello scisma del 1054, la badia è l'unico superstite monastero cattolico di rito bizantino antico, luogo di incontro tra Oriente e Occidente, depositaria di un'enorme eredità culturale: gli studi orientali, la letteratura, la musica bizantina, il laboratorio di restauro del libro; la biblioteca, che conserva ca. duemila manoscritti antichi; il museo, con reperti protostorici, etruschi, romani e greco-romani, e affreschi dal '200 al '500. Un gioiello anche la basilica abbaziale, a nucleo romanico, con la Cappella Farnesiana che conserva affreschi del Domenichino e una tela del Carracci, e l'iconostasi di progetto berniniano.

Domenica 10 sarà la volta di Ariccia, Lanuvio, Castel Gandolfo e Marino.

Ad Ariccia è previsto un itinerario con partenza dalla berniniana Piazza di Corte, visita alla Locanda Martorelli-Museo del Grand Tour (che conserva un ciclo di tempere murarie realizzate tra il 1770 e il 1771 dal pittore polacco Taddeo Kuntze sulla storia e la mitologia dell'antica Aricia, e altre opere pittoriche che riproducono Ariccia com'era tra il '700 e l'800, prima della realizzazione del famoso ponte monumentale) – e al centro storico, che conserva numerose vestigia dell'Aricia romana; sino all'Appia Antica in Valle Ariccia e alla sua monumentale costruzione, che risalendo il crinale del colle di Galloro verso Genzano permetteva in epoca antica il deflusso delle acque.



A Lanuvio si potranno visitare il Santuario di Giunone Sospita – risalente all'VIII secolo a.C. –, la stipe votiva del IV-III secolo a.C. collocata in un antro naturale nei rigogliosi boschi dell'antico Ager Lanuvinus, il tempio di Ercole – del II secolo a.C., di cui si conserva parte del basamento –, le Mura Latine, il borgo medioevale con le sue mura ben conservate, e il Palazzo Colonna, che diede in natali a Marcantonio Colonna, eroe della Battaglia di Lepanto.

Un bel giro a Castel Gandolfo – con il Palazzo Pontificio, la berniniana chiesa di San Tommaso da Villanova e il belvedere sul Lago – sarà l'occasione, invece, per ripercorrere la storia dei Papi e degli artisti che hanno reso la cittadina un luogo unico, incluso tra “I Borghi più belli d'Italia”. Sin

